

## 1. Il quadro normativo

Il sostegno statale alla musica nelle sue varie articolazioni - enti lirici, sinfonici, teatri di tradizione, istituzioni concertistico-orchestrali, società di concerti, ecc. - è tuttora sostanzialmente disciplinato dalla legge n. 800 del 1967, il primo provvedimento legislativo organico a riconoscere le funzioni culturali, sociali e formative delle attività musicali.

Di chiara impronta riformatrice per tutta una serie di aspetti - dalla formazione alle agevolazioni per categorie specifiche di spettatori, dal coordinamento dei programmi operistici alla cooperazione con radio e televisione - la legge n. 800/1967 ha avuto nel corso degli anni un'attuazione parziale che ne ha probabilmente lasciato in ombra alcuni indirizzi qualificanti.

La legge n. 800/1967 disciplina in modo molto dettagliato l'assegnazione delle sovvenzioni statali agli enti *lirico-sinfonici* (oggi fondazioni musicali), che assorbono tuttora la quota di gran lunga più rilevante delle risorse finanziarie statali a sostegno dello spettacolo. Resta invece affidata a circolari ministeriali la definizione dei criteri e dei meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni statali all' "altre attività musicali". Queste sono: i *teatri di tradizione* e la *lirica di provincia* per la lirica, le *istituzioni concertistico-orchestrali* e le *attività concertistiche e corali* per i concerti, le *attività promozionali*, le *bande* e i *festival*. Attualmente viene ancora applicata la circolare n. 10 del 1994.

I provvedimenti più rilevanti introdotti nel 1998 riguardano la trasformazione degli enti lirici in fondazioni di diritto privato. Tale trasformazione, avviata dal decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, che indicava il mese di luglio del 1999 come termine ultimo per l'adozione dello status di fondazione da parte dei tredici enti lirici e istituzioni concertistiche assimilate, è stata invece anticipata dal decreto 23 aprile 1998, n. 134, che la sancisce *ope legis* per quegli enti lirici che ancora non ne avessero completato la procedura (ossia tutti, fuorché il Teatro alla Scala).

Il decreto n. 134/1998 disciplina tra l'altro l'adozione dello statuto e la stima del patrimonio degli ex enti lirici, e definisce la struttura e la composizione degli organi societari: in attesa che nel consiglio d'amministrazione entrino i soggetti privati, in conseguenza del loro apporto finanziario, il decreto stabilisce che il consiglio viene

nominato dall'autorità di governo competente in materia di spettacolo. Esso è presieduto dal presidente della Fondazione, ed è composto da un componente designato dall'autorità di governo, da uno designato dalla regione in cui ha sede la fondazione e da due componenti designati dal sindaco (per l'Accademia di S. Cecilia è previsto un consiglio provvisorio formato da sette membri).

Un ruolo cruciale assume, secondo gli intendimenti già presenti nella legge n. 367/1996, la partecipazione dei soggetti privati, che dipende dall'erogazione alla fondazione di un contributo pari ad almeno il 12% del totale dei finanziamenti statali; in forza di tale ingresso lo statuto può essere modificato, e - soprattutto - il contributo statale non può essere accresciuto se l'apporto privato risulta inferiore al 12%.

Altre norme riguardano il contratto collettivo di lavoro del personale (che, in attesa della sua approvazione, rimane assoggettato alla disciplina precedente), il patrocinio forense (che può rimanere all'Avvocatura dello Stato), il limite del 5% dei posti per l'emissione di tessere nominative e biglietti gratuiti.

Un'altra innovazione di notevole interesse, già citata nella parte generale, riguarda la possibilità - introdotta dal decreto 6 giugno 1998, n. 253 - di ottenere la concessione di un contributo in conto interessi sulle anticipazioni bancarie che le istituzioni musicali richiedono in attesa di sovvenzioni statali già stabilite ma non ancora materialmente erogate.

Infine, il decreto n. 492/1998 introduce una serie di importanti innovazioni relative alla determinazione del livello delle sovvenzioni da assegnare alle istituzioni musicali: come già esposto nel capitolo dedicato alle innovazioni legislative, il livello dei contributi per la musica è stabilito per un periodo *triennale*, e sulla base di un programma di attività che copra lo stesso arco temporale; inoltre sono introdotti ausili finanziari a sostegno delle *composizioni contemporanee*, sia operistiche che concertistiche, e di *giovani musicisti, cantanti ed esecutori*, nonché di orchestre giovanili e di istituzioni di alta formazione musicale (i relativi criteri saranno stabiliti in un apposito regolamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

## 2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1998

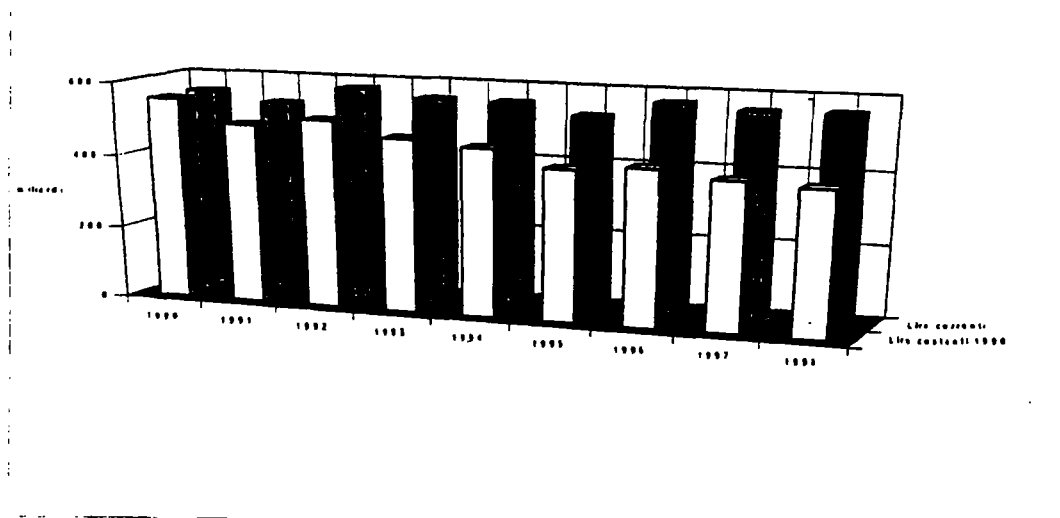
### 2.1. Cenni generali

La musica nel suo complesso – dagli enti lirici fino alle bande, nonché alla danza<sup>1</sup> – ha sempre assorbito la quota maggiore dei finanziamenti del FUS, superando la percentuale inizialmente assegnata dalla legge 163 del 1985 (45%), per poi fissarsi intorno al 62% a partire dal 1990, come evidenziano la Tabella 1) e la Figura 1).

Tabella 1) Andamento complessivo del FUS per la musica 1990-1998  
( lire correnti e costanti, valori in miliardi )

| Anni                        | Lire correnti | Lire costanti 1990 | Percentuale sul FUS |
|-----------------------------|---------------|--------------------|---------------------|
| 1990                        | 554,95        | 554,95             | 62,28 %             |
| 1991                        | 529,24        | 491,40             | 62,26 %             |
| 1992                        | 578,01        | 512,87             | 62,15 %             |
| 1993                        | 557,06        | 473,29             | 61,90 %             |
| 1994                        | 556,46        | 457,24             | 61,83 %             |
| 1995                        | 529,22        | 413,78             | 61,70 %             |
| 1996                        | 573,23        | 427,15             | 63,08 %             |
| 1997                        | 543,61        | 394,49             | 60,40 %             |
| 1998                        | 561,76        | 396,16             | 60,40 %             |
| <i>Variazione 1998-1990</i> | <i>1,23%</i>  | <i>-28,61%</i>     |                     |

Figura 1) Andamento complessivo del Fus per la musica  
1990-1998 (lire correnti e costanti 1990)



<sup>1</sup> Poiché i finanziamenti alla danza sono scorponabili da quelli alla musica solo dal 1997, nelle serie storiche relative agli anni precedenti i finanziamenti alla musica includono la danza

Dal 1990 i finanziamenti alla musica sono cresciuti dell' 1,2% a lire correnti, ma sono diminuiti del 28,6% a lire costanti (Tabella 1 e Figura 1). Nel 1998 i finanziamenti totali alla musica sono ammontati a 561.756 milioni di lire, di cui oltre i  $\frac{3}{4}$  (circa il 79%) destinati agli enti lirici, e il rimanente 21% a tutte le altre istituzioni, enti, associazioni musicali.

La dinamica del finanziamento della musica in termini reali appare piuttosto uniforme nel corso del periodo considerato, registrando due scalini in diminuzione nel 1991 e nel 1995 e comunque diminuendo lentamente ma continuamente.

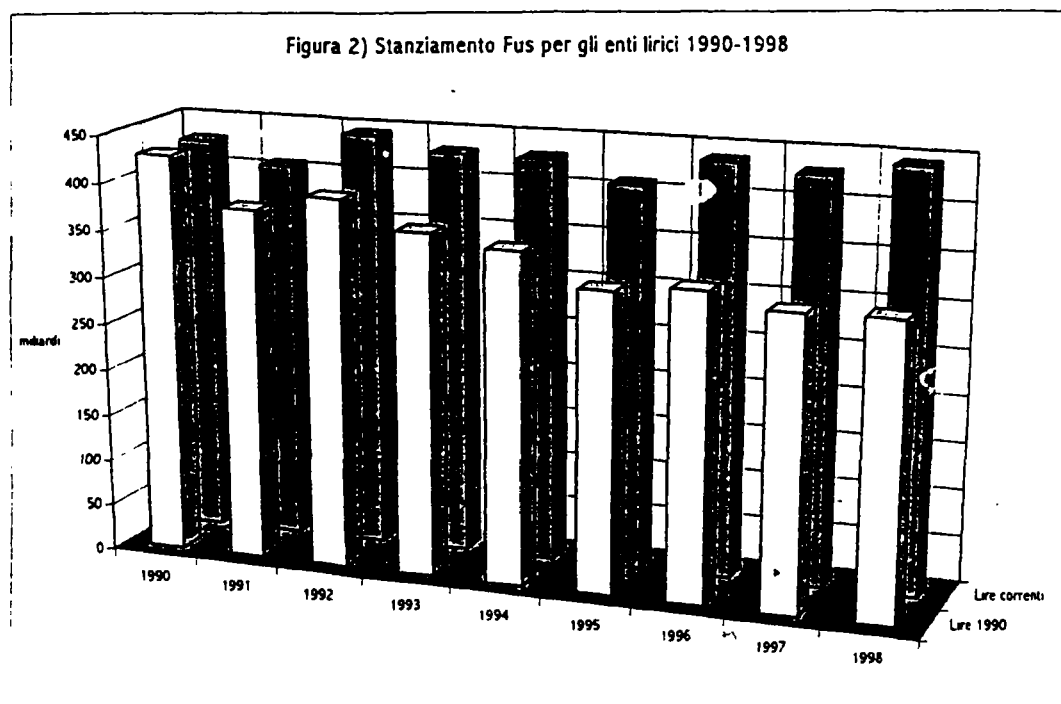
## 2.2. L'andamento degli enti lirici

L'andamento dello stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo destinato agli enti lirici fra il 1990 e il 1998 (Tabella 2 e Figura 2) appare sostanzialmente stabile a lire correnti, con delle oscillazioni in aumento nel 1992 e nel 1996. Nel 1998 lo stanziamento FUS per la lirica si assesta intorno ai 444,6 miliardi.

A lire costanti i finanziamenti FUS agli enti lirici sono peraltro diminuiti del 26,8% negli anni '90.

Tabella 2) Stanziamenti FUS per gli enti lirici 1990-1998  
( lire correnti e lire 1990, valori in miliardi )

| Anni                 | Lire correnti | Lire 1990 |
|----------------------|---------------|-----------|
| 1990                 | 428,58        | 428,58    |
| 1991                 | 406,39        | 377,34    |
| 1992                 | 444,64        | 394,53    |
| 1993                 | 430,30        | 365,59    |
| 1994                 | 430,30        | 353,57    |
| 1995                 | 408,54        | 319,42    |
| 1996                 | 438,43        | 326,70    |
| 1997                 | 430,30        | 312,26    |
| 1998                 | 444,64        | 313,57    |
| Variazione 1998/1990 | 3,75%         | -26,84%   |



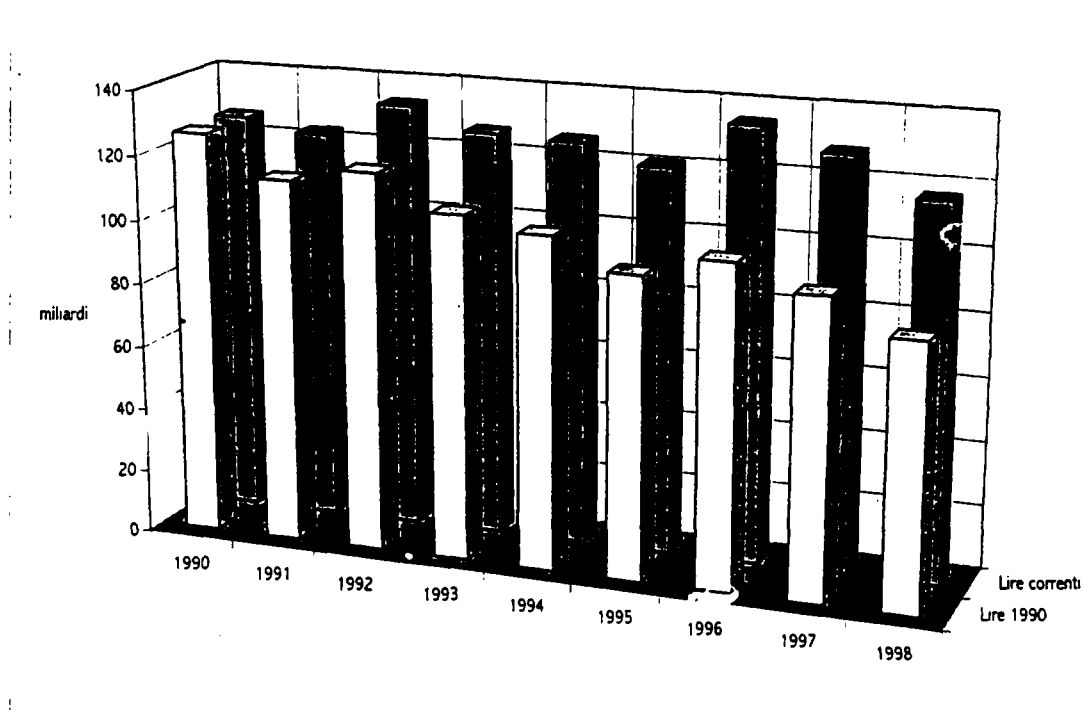
### 2.3. L'andamento delle altre attività musicali

L'andamento dello stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo per le "altre attività musicali" (compresa la danza) negli anni '90 viene illustrato dalla Tabella 3) e dalla Figura 3). Rispetto agli enti lirici è possibile osservare, nel dato a lire correnti, una sensibile diminuzione (-7,34%) caratterizzata però da alcune importanti oscillazioni, che mantengono l'ammontare del finanziamento statale fra i 120 e i 130 miliardi nel periodo compreso fra il 1990 e il 1996, per poi diminuire al di sotto dei 120 nel 1997 e nel 1998. A lire costanti la diminuzione - più accentuata di quella intervenuta per gli enti lirici - è stata del 34,65 %.

Tabella 3) Stanziamenti FUS per le altre attività musicali 1990-1998  
(lire correnti e lire 1990, valori in miliardi)

| Anni                 | Lire correnti | Lire 1990 |
|----------------------|---------------|-----------|
| 1990                 | 126,38        | 126,38    |
| 1991                 | 122,85        | 114,07    |
| 1992                 | 133,36        | 118,33    |
| 1993                 | 126,70        | 107,70    |
| 1994                 | 126,16        | 103,66    |
| 1995                 | 120,68        | 94,35     |
| 1996                 | 134,81        | 100,45    |
| 1997                 | 113,32        | 82,23     |
| 1998                 | 117,11        | 82,59     |
| Variazione 1998-1990 | -7,34%        | -34,65%   |

Figura 3) Stanziamenti Fus per le attività musicali 1990-1998  
(lire correnti e lire 1990)



### 3. I finanziamenti FUS alla musica nel 1998

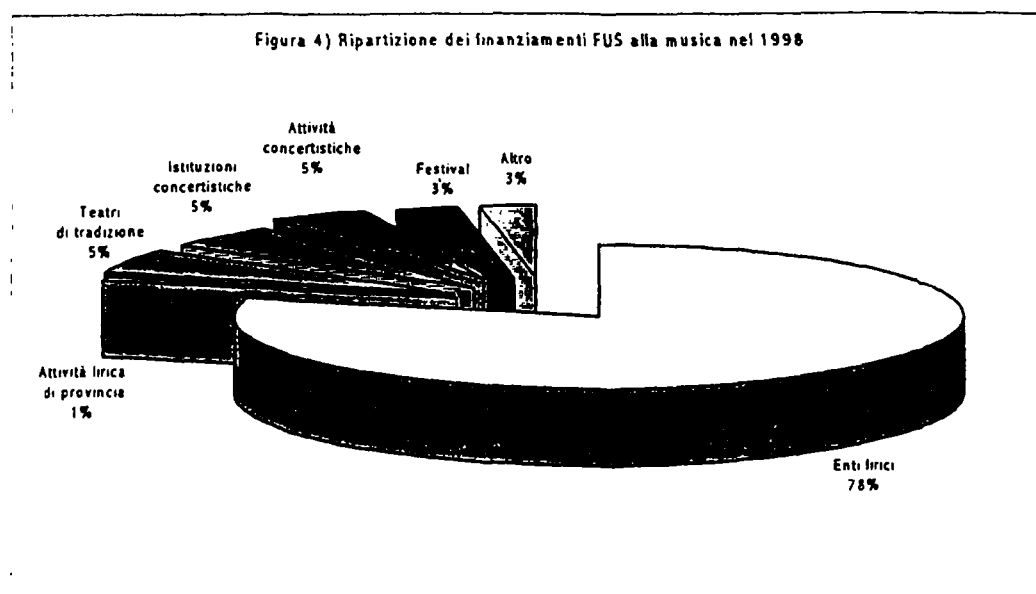
#### 3.1. Il finanziamento complessivo

Nel 1998 il finanziamento a favore delle attività musicali nel loro complesso è stato pari a 561,75 miliardi di lire, contro un finanziamento di 543,61 miliardi nel 1997. La loro *articolazione settoriale* risulta evidente dalla tabella 4) e dalla figura 4).

Come si può osservare, nel 1998 si è registrato un aumento nel numero delle istanze accolte, così come un leggero incremento (+3,3%) nell'ammontare complessivo delle sovvenzioni; se ne sono avvantaggiati sostanzialmente tutti i settori, se si eccettua quello degli enti di promozione; incrementi sensibili sono stati registrati dalla lirica di provincia (+16,2%) e dalla diffusione della cultura musicale (+9,9%), mentre la maggior parte dei settori ha visto aumentare la propria sovvenzione di una percentuale oscillante tra il 2,5 e il 4% circa.

Tabella 4) Finanziamenti FUS per la musica nel 1998  
(valori in milioni)

|                                 | Ist. Accolte<br>1997 | Ist. accolte<br>1998 | Sovvenzioni<br>1997 | Sovvenzioni<br>1998 | Variaz.<br>1998-1997 |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Enti lirici                     | 13                   | 13                   | 430.299,0           | 444.642,9           | 3,33                 |
| Teatri di tradizione            | 24                   | 24                   | 29.429,0            | 30.229,5            | 2,72                 |
| Attività lirica di provincia    | 21                   | 25                   | 3.725,8             | 4.328,2             | 16,17                |
| Istituzioni concertistiche      | 12                   | 12                   | 26.765,4            | 27.475,5            | 2,65                 |
| Attività concertistica e corali | 213                  | 237                  | 24.915,0            | 25.909,5            | 3,99                 |
| Enti di promozione              | 5                    | 4                    | 3.870,0             | 3.750               | -3,10                |
| Diffusione cultura musicale     | 27                   | 34                   | 1.871,5             | 2.056,5             | 9,89                 |
| Corsi, Concorsi, Att. Sper.     | 84                   | 89                   | 6.785,0             | 6.851               | 0,97                 |
| Bande musicali                  | 1461                 | 1.477                | 2.121,0             | 2.145,5             | 1,16                 |
| Festival                        | 63                   | 69                   | 13.833,0            | 14.367,0            | 3,86                 |
| Totale                          | 1.923                | 1.984                | 543.614,7           | 561.755,6           | 3,34                 |



La ripartizione dei finanziamenti alla musica per aree territoriali e per regioni è indicata dalla tabella 5. La percentuale dell'assegnazione delle risorse fra le aree - più della metà al Nord, il 20% al Sud - è sostanzialmente in linea con la media dello spettacolo dal vivo.

La tabella evidenzia anche come molte regioni - soprattutto del Mezzogiorno - siano scarsamente provviste di istituzioni musicali e da questo punto di vista la situazione del Molise e della Basilicata si presenta come particolarmente grave.

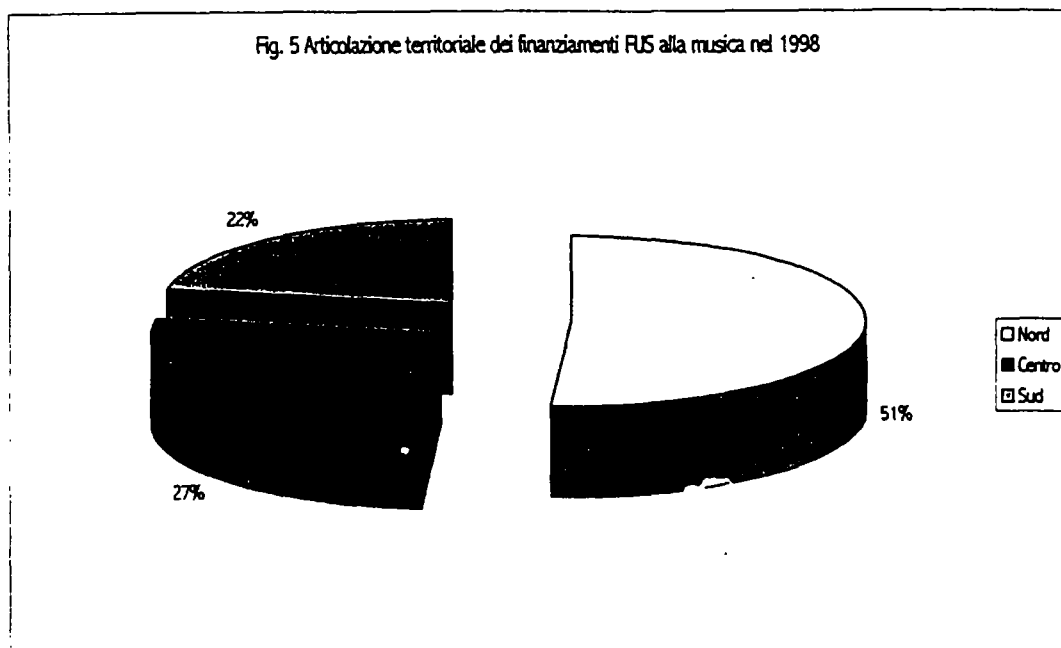
Per contro la Lombardia, il Lazio, il Veneto, la Toscana e la Sicilia sono le regioni che drenano le risorse maggiori.

Tabella 5) Finanziamenti FUS alla musica nel 1998 per tipologie, per aree territoriali e per regioni (valori in milioni)

| Enti Lirici                                                     |           | Altre attività musicali |                  |                      |                    |                            |                          |          | Totale                     |           | Rip. % |
|-----------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------|------------------|----------------------|--------------------|----------------------------|--------------------------|----------|----------------------------|-----------|--------|
| Regione                                                         |           | Teatri Tradizione       | Lirica Ordinaria | Ist. Conc. Orchestr. | At. conc. e corali | Corsi, conc. e att. sperim | Diffus. cultura musicale | Festival | Totale altre att. mus. (*) |           |        |
| Piemonte                                                        | 28.628,4  | 570,0                   | 326,4            |                      | 1.627,5            | 570,0                      |                          | 580,0    | 3.673,9                    | 32.302,3  | 5,81   |
| Valle D'aosta                                                   |           |                         |                  |                      | 40,0               | 0,0                        |                          |          | 40,0                       | 40,0      | 0,01   |
| Lombardia                                                       | 72.412,6  | 5.418,0                 | 150,0            | 2.902,9              | 3.457,0            | 911,0                      | 65,0                     | 1.765,0  | 14.668,9                   | 87.081,5  | 15,67  |
| Trentino A. A.                                                  |           |                         | 100,0            | 3.674,4              | 95,0               | 115,0                      |                          | 230,0    | 4.214,4                    | 4.214,4   | 0,76   |
| Veneto                                                          | 58.024,1  | 2.434,5                 | 450,0            | 2.450,0              | 1.315,0            | 208,0                      | 10,0                     | 250,0    | 7.117,5                    | 65.141,6  | 11,72  |
| Friuli V. Giulia                                                | 23.848,2  |                         |                  |                      | 293,0              | 365,0                      | 12,0                     | 50,0     | 720,0                      | 24.568,2  | 4,42   |
| Liguria                                                         | 22.656,9  |                         | 715,0            | 1.470,0              | 850,0              | 55,0                       |                          | 20,0     | 3.110,0                    | 25.766,9  | 4,64   |
| Emilia Romagna                                                  | 30.026,3  | 8.338,5                 | 201,5            | 3.587,0              | 707,5              | 85,0                       | 5,0                      | 1.485,0  | 14.409,5                   | 44.435,8  | 7,99   |
| Totale Nord                                                     | 235.596,5 | 16.761,0                | 1.942,9          | 14.084,3             | 8.385,0            | 2.309,0                    | 92,0                     | 4.380,0  | 47.954,2                   | 283.550,7 | 51,01  |
| Toscana                                                         | 44.545,2  | 2.676,0                 | 220,0            | 3.290,0              | 1.994,5            | 1.875,0                    | 721,0                    | 1.101,0  | 11.877,5                   | 56.422,7  | 10,15  |
| Umbria                                                          |           |                         | 335,0            |                      | 765,0              | 1.153,0                    | 10,0                     | 3.063,0  | 5.326,0                    | 5.326,0   | 0,96   |
| Marche                                                          |           | 3.055,5                 | 458,5            | 1.100,0              | 355,0              | 196,0                      | 400,0                    | 2.365,0  | 7.930,0                    | 7.930,0   | 1,43   |
| Lazio                                                           | 72.558,6  |                         | 176,4            | 900,0                | 4.826,5            | 816,0                      | 566,5                    | 1.512,0  | 8.797,4                    | 81.356,0  | 14,64  |
| Totale Centro                                                   | 117.103,8 | 5.731,5                 | 1.189,9          | 5.290,0              | 7.941,0            | 4.040,0                    | 1.697,5                  | 8.041,0  | 33.930,9                   | 151.034,7 | 27,17  |
| Abruzzo                                                         |           |                         |                  | 2.800,0              | 1.967,0            | 115,0                      | 225,0                    | 80,0     | 5.187,0                    | 5.187,0   | 0,93   |
| Molise                                                          |           |                         |                  |                      | 125,0              | 10,0                       |                          | 40,0     | 175,0                      | 175,0     | 0,03   |
| Campania                                                        | 37.477,1  |                         | 150,0            |                      | 1.412,0            | 15,0                       |                          | 305,0    | 1.882,0                    | 39.359,1  | 7,08   |
| Puglia                                                          |           | 2.163,0                 | 198,4            | 1.990,0              | 1.814,0            | 95,0                       | 22,0                     | 810,0    | 7.092,4                    | 7.092,4   | 1,28   |
| Basilicata                                                      |           |                         |                  |                      | 221,5              | 60,0                       |                          | 15,0     | 296,5                      | 296,5     | 0,05   |
| Calabria                                                        |           | 1.111,5                 | 242,0            |                      | 1.368,0            | 110,0                      | 20,0                     | 150,0    | 3.001,5                    | 3.001,5   | 0,54   |
| Sicilia                                                         | 41.642,1  | 3.182,5                 | 605,0            | 3.311,2              | 1.808,0            | 45,0                       |                          | 385,0    | 9.336,7                    | 50.978,8  | 9,17   |
| Sardegna                                                        | 12.823,4  | 1.280,0                 |                  |                      | 868,0              | 52,0                       |                          | 161,0    | 2.361,0                    | 15.184,4  | 2,73   |
| Tot. Sud e Isole                                                | 91.942,6  | 7.737,0                 | 1.195,4          | 8.101,2              | 9.583,5            | 502,0                      | 267,0                    | 1.946,0  | 29.332,1                   | 121.274,7 | 21,82  |
| TOTALE                                                          | 444.642,9 | 30.229,5                | 4.328,2          | 27.475,5             | 25.909,5           | 6.851,0                    | 2.056,5                  | 14.367,0 | 111.217,2                  | 555.860,1 | 100,00 |
| TOTALE (**) comprese le bande musicali e gli Enti di promozione |           |                         |                  |                      |                    |                            |                          |          | 117.112,7                  | 561.755,6 |        |

(\*) Nei totali per regione e complessivo non sono compresi i finanziamenti alle bande musicali che ammontano complessivamente a 2.145,5 milioni

(\*\*) Al totale delle attività musicali e al totale generale si sommano i finanziamenti agli Enti di promozione per un ammontare di 3.750 milioni



### 3.2. Gli enti lirici

La quota del Fondo Unico per lo Spettacolo assegnata al settore della lirica risulta pari al 47,8% dell'intera dotazione finanziaria, corrispondente per l'anno 1998 a 444,64 miliardi di lire, con un incremento del 3,3% rispetto al 1997 (Tabella 4).

L'art. 24 del decreto legislativo 367/96, integrato dalle successive modifiche, prevede la triennialità del contributo a partire dal 1998 e che la ripartizione della quota FUS agli enti lirico-sinfonici debba considerare nuovi criteri basati sull'influenza della trasformazione dell'ente lirico in fondazione, sull'entità dei trasferimenti ottenuti in passato, sulle caratteristiche dei progetti e dei programmi presentati da valutare con meccanismi di standardizzazione dei costi, sulla valutazione degli organici funzionali al conseguimento dei fini istituzionali e relativi costi derivanti dalla contrattazione nazionale e, infine, sulla considerazione dell'entità della partecipazione privata al patrimonio e al finanziamento della gestione.

In vista dell'applicazione dei nuovi criteri, nell'ottobre 1998, il Ministro ha presentato alla Conferenza Stato Regioni uno schema di regolamento essenzialmente basato sui seguenti punti:

- la quota del Fondo da erogare secondo le medie storiche dei contributi scende dal 98,25 al 60%;
- il 20% del Fondo è assegnato:
  - a) per un 10% sulla base di indicatori di rilevazione espressi in punteggi da attribuire alle varie tipologie di produzioni;
  - b) per l'altro 10% sulla base di un giudizio di qualità espresso, a secondo dei casi, dalla Commissione Consultiva per la musica o per la danza;
- un ulteriore 20% viene erogato in considerazione dei costi degli organici funzionali, di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Tenuto conto di dette osservazioni è stato adottato con decreto 10 giugno 1999, a firma del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, il relativo regolamento.

Tali criteri, modificati in sede di Conferenza Stato Regioni, sono stati esaminati dal Consiglio di Stato, che nel rendere il parere ha formulato talune osservazioni.

Nelle more dell'iter del Regolamento la quota del Fus destinata agli Enti Lirici per il 1998 è stata provvisoriamente ripartita - salvo successivo conguaglio - sulla base della percentuale conseguita da ciascun ente nel riparto della quota FUS 1997 (Tab. 6).

Tabella 6) Ripartizione della quota del Fus destinata agli enti lirici nel 1998  
(valori in milioni)

| Istituzione             | Regione        | Percentuale su contributo '98 | Totale    |
|-------------------------|----------------|-------------------------------|-----------|
| Regio - Torino          | Piemonte       | 6,44                          | 28.628,4  |
| La Scala - Milano       | Lombardia      | 16,29                         | 72.412,6  |
| La Fenice - Venezia     | Veneto         | 8,00                          | 35.573,4  |
| Arena - Verona          | Veneto         | 5,05                          | 22.450,7  |
| Comunale - Trieste      | Friuli         | 5,36                          | 23.848,2  |
| C. Felice - Genova      | Liguria        | 5,10                          | 22.656,9  |
| Comunale - Bologna      | Emilia Romagna | 6,75                          | 30.026,3  |
| Comunale - Firenze      | Toscana        | 10,02                         | 44.545,2  |
| Opera - Roma            | Lazio          | 11,10                         | 49.361,4  |
| Santa Cecilia - Roma    | Lazio          | 5,22                          | 23.197,2  |
| San Carlo - Napoli      | Campania       | 8,43                          | 37.477,1  |
| Massimo - Palermo       | Sicilia        | 9,37                          | 41.642,1  |
| Palestrina - Cagliari   | Sardegna       | 2,88                          | 12.823,4  |
| Totale (n. 13 soggetti) |                | 100,00                        | 444.642,9 |

### 3.3. Le altre attività musicali

#### 3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali

Le sovvenzioni statali alle altre attività musicali sono state stabilite, nel 1998, sulla base dei criteri di quantità, qualità e gradualità, secondo quanto è stato determinato dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo - Settore Musica.

Il primo criterio, quello della *quantità*, viene espresso attraverso un valore numerico alla formazione del quale concorrono diverse voci di bilancio (considerate in termini percentuali), legate ai costi sostenuti per la produzione e la gestione delle manifestazioni; queste voci, che variano secondo lo specifico settore considerato, sono essenzialmente i cachet, la direzione artistica, la promozione e la pubblicità, l'affitto dei locali per effettuare gli spettacoli, le spese generali.

La *qualità* viene determinata sulla base di una valutazione artistica espressa dalla Commissione Consultiva per la Musica nell'ambito degli elementi indicati dalla legge n. 800/1967 e della circolare del 1994 (i più rilevanti sono la validità complessiva del

progetto, il livello artistico degli esecutori, le scelte di repertorio, il territorio in cui si opera, la rispondenza del pubblico pagante).

La *gradualità* fa riferimento allo scostamento consentito nel livello della sovvenzione rispetto alla sovvenzione ottenuta nell'anno precedente; nel caso di diminuzione, la variazione non può superare il 15% in meno dell'anno precedente (salvo che nel caso di sovvenzioni comprese da 500 milioni a 1 miliardo (-12%) o superiori al miliardo (-10%). Nel caso di aumento, la banda di variazione si restringe progressivamente all'aumentare del livello assoluto della sovvenzione: ad esempio, per le sovvenzioni inferiori a 100 milioni, la variazione può raggiungere l'80%, mentre per quelle superiori al miliardo essa non deve superare il 10%.

### 3.3.2. I teatri di tradizione

I teatri di tradizione, la cui disciplina è dettata dall'art. 28 della legge n. 800/1967, presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale. Essi sono ventiquattro, la maggior parte dei quali è situata nelle regioni settentrionali, mentre soltanto cinque si trovano al Centro e cinque nel territorio del Sud e delle Isole. Nel 1998 è proseguita, infatti, anche l'attività facente capo all'ex Teatro Petruzzelli di Bari, la cui gestione è stata riconfermata all'Ente Lirico Concertistico Pugliese, con sede a Triggiano (Bari). Il criterio di ripartizione della quota del FUS spettante ai teatri di tradizione consiste essenzialmente in quote fisse per recita, annualmente aggiornate con decreto ministeriale; il sistema delle quote è strutturato in modo tale da tener conto, in primo luogo, delle caratteristiche tecniche dello spettacolo, considerandone la tipologia (balletto, lirica, lirica con l'utilizzo del coro) e le modalità di realizzazione (numero medio di prove). Inoltre, tale sistema sostiene il mercato del lavoro, modulando l'entità della sovvenzione sulla base della provenienza degli artisti (italiani e comunitari o extra-comunitari) e della presenza nei teatri di un congruo numero di personale stabile. Infine, esso considera le caratteristiche finanziarie (in termini di percentuale delle entrate proprie rispetto alle quote) delle istituzioni da sovvenzionare.

Sono previsti poi dei contributi integrativi per iniziative di particolare spessore culturale, quali l'esecuzione di opere in prima assoluta o locale, la rappresentazione di opere non appartenenti al repertorio, la predisposizione di materiali musicali.

La Commissione Consultiva per la Musica ha confermato, per il 1998, l'entità delle quote a recita e dei contributi integrativi del 1997. Va inoltre evidenziato che la Commissione considera quale elemento essenziale di valutazione la qualità artistica dei programmi e degli interventi. Anche nel 1998 molti teatri hanno formulato istanza di intervento su un maggior numero di recite rispetto al 1997 che la commissione ha accolto solo in presenza di oggettive situazioni di particolare livello artistico. Nel 1998 il settore si è visto assegnare fondi per complessivi 30.229,5 milioni di lire, con un incremento del 2,7% rispetto al 1997; la ripartizione è indicata nella Tabella 7),

Tabella 7) Finanziamento FUS a favore dei teatri di tradizione nel 1998  
( valori in milioni )

| Teatro                       | Sede          | Regione        | Sovvenzione |
|------------------------------|---------------|----------------|-------------|
| Teatro Coccia                | Novara        | Piemonte       | 570,0       |
| Civico Teatro "G. Donizetti" | Bergamo       | Lombardia      | 1.246,0     |
| Teatro Com. "A. Ponchielli"  | Cremona       | Lombardia      | 1.096,0     |
| Teatro Sociale               | Mantova       | Lombardia      | 1.057,0     |
| Teatro Grande                | Brescia       | Lombardia      | 1.069,0     |
| Teatro Sociale               | Como          | Lombardia      | 950,0       |
| Teatro Sociale               | Rovigo        | Veneto         | 862,5       |
| Teatro Comunale              | Treviso       | Veneto         | 1.572,0     |
| Teatro Municipale            | Piacenza      | Emilia Romagna | 895,0       |
| Teatro Municipale "R. Valli" | Reggio Emilia | Emilia Romagna | 1.465,0     |
| Teatro Comunale              | Modena        | Emilia Romagna | 1.518,0     |
| Teatro Regio                 | Parma         | Emilia Romagna | 2.495,0     |
| Teatro Alighieri             | Ravenna       | Emilia Romagna | 939,5       |
| Teatro Comunale              | Ferrara       | Emilia Romagna | 1.026,0     |
| Teatro di Pisa               | Pisa          | Toscana        | 1.148,0     |
| Estate Livornese             | Livorno       | Toscana        | 665,0       |
| Teatro Comunale del Giglio   | Lucca         | Toscana        | 863,0       |
| Arena Sferisterio            | Macerata      | Marche         | 1.935,0     |
| Teatro Com. "G.B. Pergolesi" | Jesi          | Marche         | 1.120,5     |
| Ente Lirico-Conc. Pugliese   | Bari          | Puglia         | 1.254,0     |
| Teatro Politeama Greco       | Lecce         | Puglia         | 909,0       |
| Teatro Com. "A. Rendano"     | Cosenza       | Calabria       | 1.111,5     |
| Teatro Massimo "Bellini"     | Catania       | Sicilia        | 3.182,5     |
| Ente "M. L. De Carolis"      | Sassari       | Sardegna       | 1.280,0     |
|                              |               |                |             |
| Totale (n. 24 soggetti)      |               |                | 30.229,5    |

### 3.3.3. Le stagioni liriche in provincia

Sovvenzioni statali sono previste anche per le stagioni liriche organizzate da enti con personalità giuridica pubblica o privata, da enti locali e da enti nonprofit; a norma dell'art. 31 della legge n. 800/1967, che disciplina questa categoria di attività liriche, gli enti sopra elencati devono avvalersi di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Dipartimento dello Spettacolo; è il Dipartimento stesso, sentita la Commissione Musica, a determinare l'ammontare della sovvenzione da erogare a ciascuna iniziativa.

Nel 1998 i parametri di riferimento adottati ai fini della determinazione delle sovvenzioni sono stati sostanzialmente uguali, anche nell'ammontare, a quelli dell'anno precedente ("quote per recita" e "contributi integrativi"). Si è cercato comunque di tener conto del rapporto tra domanda e offerta nelle diverse zone del territorio interessate ai progetti stessi, nell'intento di perseguire un riequilibrio nella distribuzione degli interventi. Si è inoltre attribuita rilevanza sostanziale al livello artistico delle iniziative sottoposte a valutazione.

Nel 1998, come mostra la Tabella 8) sono state accolte 25 istanze (4 in più dell'anno precedente), per un ammontare complessivo di 4.328,2 milioni di lire, registrando un sostanziale aumento (+16,2%) rispetto al 1997.

Tabella 8) Finanziamento FUS a favore della lirica ordinaria nel 1998  
(valori in milioni)

| Soggetto finanziato              | Regione           | Sovvenzione |
|----------------------------------|-------------------|-------------|
| Comune di Pavia                  | Lombardia         | 150,0       |
| Comune di Bassano del Grappa     | Veneto            | 300,0       |
| Comune di Padova                 | Veneto            | 150,0       |
| Centro Servizi S. Chiara         | Trentino A. Adige | 100,0       |
| Teatro dell'Opera Giocosa Savona | Liguria           | 715,0       |
| Comune di Lugo                   | Emilia-Romagna    | 201,5       |
| Comune di Massa Marittima        | Toscana           | 220,0       |
| Associazione "InCanto            | Umbria            | 85,0        |
| Fondazione Umbria Spettacolo     | Umbria            | 250,0       |
| Comune di Fano                   | Marche            | 158,5       |
| Comune di Ascoli Piceno          | Marche            | 250,0       |
| Comune di Maiolati Spontini      | Marche            | 50,0        |

|                                                   |          |         |
|---------------------------------------------------|----------|---------|
| Amm. Prov.le di Frosinone                         | Lazio    | 48,4    |
| Comune di Rieti                                   | Lazio    | 64,0    |
| Comune di Viterbo                                 | Lazio    | 64,0    |
| Comune di Lanciano                                | Abruzzo  | 48,4    |
| Fondazione Cassa di Risparmio Teramo              | Abruzzo  | 150,0   |
| Istituzione Deputazione Teatrale Teatro Marrucino | Abruzzo  | 128,0   |
| Comune di Salerno                                 | Campania | 150,0   |
| Comune di San Severo                              | Puglia   | 150,0   |
| Ente Lirico-Concertistico Pugliese Triggiano      | Puglia   | 48,4    |
| Amm.ne Prov.le di Crotone                         | Calabria | 48,4    |
| Regione Calabria                                  | Calabria | 193,6   |
| Siracusa A.A.                                     | Sicilia  | 220,0   |
| Ente Luglio Musicale Trapanese                    | Sicilia  | 385,0   |
|                                                   |          |         |
| Totale (n. 25 soggetti)                           |          | 4.328,2 |

### 3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrali

Le Istituzioni concertistico-orchestrali sono dotate di complessi stabili o semistabili e svolgono attività annuale per un periodo non inferiore a cinque mesi; la loro disciplina è dettata dall'art. 28 della legge n. 800/1967; il loro finanziamento a carico del Fondo Unico dello Spettacolo appare determinato sulla base di una valutazione complessiva ed articolata dell'attività svolta.

Come per gli altri settori musicali, anche in questo caso la qualità artistica dei programmi ha rappresentato, nel 1998, per la Commissione Consultiva per la Musica il criterio fondamentale di assegnazione dei fondi. Sono stati presenti peraltro anche gli elementi relativi all'attività e alla gestione di ogni istituzione con riferimento quindi al numero di concerti prodotti, all'impiego di giovani esecutori, all'attività in decentramento, alla regolarità della gestione finanziaria, al sostegno degli enti locali e al regolare assolvimento degli oneri previdenziali-assistenziali. Si ricorda che nel 1997 la Commissione aveva riconosciuto come istituzione concertistico-orchestrale l'Orchestra regionale del Lazio, portando a 12 il numero delle Istituzioni riconosciute.

Lo stanziamento FUS destinato alle Istituzioni concertistico-orchestrali è stato pari a 27.475,5 milioni di lire per il 1998, con una variazione in aumento pari al 2,6% rispetto